

no troppo il paese, et essendo lui per far la impresa de Hongaria, non vol che la sii compitamente ruinata, et però non li ha voluti condur. Ma che da gente alemane se fa grandissima preparatione, et *etiam* de gran numero de barche per condur la victualia, munitione et artellarie, di le qual ne ha uno bon numero, però che l' ha spogliato tutte le terre et forteze sue fino apresso Petavia; ma avanti che'l vadi *cum* lo exercito, ha deliberato mandar doi ambadori sui insieme *cum* doi del re di Polonia, et doi de Verbezistan, qual per il passato fo dismeso de Conte palatin, a la Maestà del re de Hongaria per veder de adaptar le differentie loro, et non posendo andarà poi lui *cum* lo exercito. Come a Graz se dà soldo a furia, dove già concorre gran numero de hongari et crovati; ma se iudica che farano come ha fato Bachian Ferenz, che da poi havuto el soldo, se volterano per esser inimici capitali de todeschi. Dice *etiam*, che hozi 8 zorni passò per Petovia uno noncio di quello capitano di ventura che chiamano l'*homo negro*, et andar a Graz, et poi de li a Viena per esser a parlamento *cum* el principe Ferdinando, et si iudica el vadi a richiederli soldo. Come in Petovia era venuto nova, che uno ambasator del Summo Pontefice et uno del re Christianissimo dovevano passar per via di Sagabria *cum* carete 12 per andar a Buda, et *immediate* feceno 200 fanti per mandar a pigliarli; ma che non li bastò l'animo et remesseno la cosa. Et doi giorni da poi inteseno come erano passati poco distante da Petovia, et se dolevano non li haver mandati: et questo è quanto si ha da quelle parte.

239 In questa matina, il Legato del Papa disse al Serenissimo come havia aviso spagnoli et lanzinechi a Roma haver hauto 4 page, et esser ussiti di Roma.

Da Fiorenza, fo lettere di sier Marco Foscarei orator, di 17. Come quelli Signori haveano hauto il castello di Livorno, che se teniva per la fazion de Medici. *Item*, quelli X de la guerra erano stà contenti de intrar in la nostra liga, et haveano sottoscritto a li capitoli, et

Item, esser nova che a Zenoa era zonto il Gran cancelier de l'Imperator, nominato domino

Da poi disnar fo Collegio di Savii, et vene *lettere da Lodi, del proveditor zeneral Contarini, di 18.* Come si havea hauto il loco di Cassan.

239* *A dì 21.* La matina non fo alcuna lettera, leto quelle di heri sera.

Vene il Legato del Papa et portò, lettere di Piasenza et Parma, come quelle terre volevano tenirse.

Vene l'orator di Milan con avisi che 'l Canzelier de l'Imperator era zonto a Monaco, et che 'l Duca va in campo.

Fo proposto per sier Lunardo Emo savio del Conseo, di voler metter alcune parte conseiate eri per trovar danari, et fo ordinà hozi far Pregadi.

Et nota. Era stà notà una parte di far 60 rezimenti et officii per oblation. Il Serenissimo la sente; ma altri di Collegio non li par da meterla. Quel sarà scriverò poi.

Da poi disnar fo Pregadi, et lecto le soprascrite lettere, et vene:

Da Crema, di sier Domenego Contarini proveditor zeneral, di 19. Come era venuto li col signor Janes, da Lodi, et stato in consulto con la excellentia del signor duca di Milan, et hauto la lettera del Senato, exeguirà. È stà mandato alcuni cavalli a la volta di Pavia, et questo per la intelligentia se havia el signor Duca in una porta di Pavia, et che haviano preso alcuni; ma non si havia potuto far lo effecto, qual si vederà di far un'altra volta. Scrive, Antonio da Leva haver licentiat li italiani era con lui. *Item*, haver hauto lettere da Piasenza del conte Alberto Scotto, come quelli de li si voleno tenir et difendersi, nè voleno altri fanti.

Item, come era lettere di uno servitor del Duca mandato in terra di sguizari, da Lucerna dove era monsignor Moreleto, et che sguizari haveano fato do diete et non risolti, et a di 16 doveano farne un'altra. Et li danari erano zonti, si per conto vecchio come per far novi sguizari per Italia, et che Moreleto havia ditto: se i non vorano far a mio modo, farò al suo. *Item*, manda una lettera hauto dal conte Piero di Navaro, di Saona, di 14. Scrive al signor Janes piacendoli haver il numero di fanti 11 milia, et quelli poi del Duca, et che lui prepara le zente et le invia a la volta di Aste. *Item*, li in porto sono 14 galle et 4 nave del re Christianissimo, et che prestissimo lui serà in Italia, et si prepari victualie, et saria venuto più presto se non fosse stà le victuarie.

Item, scrive esso Proveditor si mandi danari da pagar li fanti etc.

Da Crema, del Podestà et capitano, di 19. 240 Vidi lettere particular, qual scrive cussi. In questa sera lo illustrissimo signor Duca hami mandato il magnifico suo secretario a dir, haver hauto lettere da uno camerier mandato verso Aste. Scrive, parte de le zente del conte Piero Navaro esser gionte